

**POLITRAUMATIZZATO:
STABILIZZAZIONE EXTRAOSPEDALIERA**

Sabato 13 Maggio 2017 – Ore 7:50-13:30

Sala Conferenze
Via Zaccherini Alvisi n. 4 – Bologna

**Responsabile Scientifico
Dott. Domenico Savio Tigani**

PROGRAMMA

- 07.50-08.00 Registrazione Partecipanti
- 08.00-08.05 **Dott. Domenico Savio Tigani**
Medico-Chirurgo Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Introduzione al corso
- 08.05-08.50 **Dott. Domenico Savio Tigani**
Medico-Chirurgo Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Il Trauma Center e la rete organizzativa: l'esperienza dell'Ospedale Maggiore di Bologna
- 08.50-09.35 **Dott. Roberto Paolo Zambelli**
Medico-Chirurgo di Medicina Generale – ASL di Imola
Approccio preospedaliero al trauma
- 09.35-10.20 **Dott. Liliana Copertino**
Medico-Chirurgo Specialista in Anestesia e Rianimazione
Il ruolo del rianimatore nella gestione del politrauma
- 10.20-11.10 **Dott. Domenico Savio Tigani**
Medico-Chirurgo Specialista in Ortopedia e Traumatologia
La stabilizzazione delle ossa lunghe nella gestione del politrauma: damage control o early total care?
- 11.10-11.50 **Dott. Saverio Comitini**
Medico-Chirurgo Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Inquadramento diagnostico e classificazione lesioni traumatiche della pelvi e dell'acetabolo
- 11.50-12.30 **Dott. Matteo Commessatti**
Medico-Chirurgo Specialista in Ortopedia e Traumatologia
La stabilizzazione e il trattamento delle lesioni traumatiche della pelvi e dell'acetabolo
- 12.30-13.00 Discussione e conclusioni
- 13.00-13.30 Questionario ECM e qualità percepita

Accreditato per Medico Chirurgo (Medico Generico e tutte le discipline)

Crediti ECM attribuiti: n. 6,5

Posti disponibili: 25

Obiettivo formativo: contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica.

Abstract

Il trauma maggiore o politrauma è causa di invalidità permanente in un numero sempre più alto di pazienti e ad oggi rappresenta il secondo picco di mortalità nell'età compresa tra 5 e 30 anni. L'approccio e la gestione del politrauma, inteso proprio come un complesso quadro clinico caratterizzato da una o più lesioni traumatiche evolutive e potenzialmente letali, è da sempre argomento di grande interesse e rappresenta oggi un'importante sfida. Il miglioramento dell'approccio pre-ospedaliero al paziente politraumatizzato è fondamentale non solo per ridurre il tasso di mortalità ma soprattutto per limitare i danni secondari a eventi quali anossia, ipotensione, manovre incongrue e inadeguata immobilizzazione e di tutti quei fattori che sono responsabili di esiti invalidanti. Una strategia extra-ospedaliera ottimale impone inoltre la presenza, sul luogo dell'incidente, di personale capace di riconoscere e selezionare i feriti più gravi o con lesioni instabili tale da poter indirizzarli alle strutture ospedaliere più adeguate. Altresì l'approccio multidisciplinare al paziente politraumatizzato, supportato da indagini diagnostiche strumentali, permette non solo di distinguere un paziente politrauma stabile da uno instabile e di definire un preciso e corretto bilancio lesionale, ma soprattutto offre al medico, come descritto nei moderni protocolli internazionali, l'opportunità di incidere positivamente sulle complicanze e sulla mortalità associate alle lesioni traumatiche. Lo scopo del corso è quello di evidenziare le caratteristiche del modello organizzativo ottimale nella gestione del paziente politraumatizzato, di analizzare i ruoli delle varie figure sanitarie direttamente coinvolte e con particolare attenzione agli specifici bisogni di formazione del personale medico-infermieristico.